

Numero speciale a sei pagine per l'anniversario del 14 Luglio - Diffondetelo!

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.466 67.845  
ABONAMENTI: Un anno L. 3.750  
Un semestre : : 1.900  
Un trimestre : : 1.000  
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/20785  
PUBBLICITÀ: per ogni mm. di colonna: Commerciali, Roma L. 100 - Ediz. speciali: L. 100 - Cronaca L. 120 - Necrologia L. 120 - Fidejurti, Roma L. 100 - Italia L. 100 - Pubblicità: Per la pubblicità in Italia: Ispettorato Pubblicitario Nazionale S.p.A. VIA LA PUBBLICITÀ, 10 - ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento 9, Roma, Tel. 67.572, 63.964 e sue Succursali in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 167

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 1949

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

LA "GIORNATA DEL PARTITO,"  
Il compagno Palmiro Togliatti parlerà domenica alle ore 9,30 al Teatro Adriano.  
La riunione sarà aperta dal compagno Aldo Natoli, segretario della Federazione Romana del P. C. I.

A UN ANNO DAL CRIMINALE ATTENTATO AL CAPO DELLA CLASSE OPERAIA

## A Togliatti guida nella lotta per la democrazia va oggi il saluto affettuoso di tutti i lavoratori

Domenica 17 la "Giornata del Partito", celebrerà e ricorderà le giornate del luglio 1948 e la possente ondata del movimento popolare che spezzò la grande provocazione delle forze reazionarie

### Quattordici Luglio

A Palmiro Togliatti, nell'anniversario criminale dell'attentato che mise in pericolo la sua vita, i comunisti ed i lavoratori tutti rivolgono il loro pensiero, il saluto fraterno e l'augurio più affettuoso. Quattordici luglio: giornata di dolore e di ansia lo scorso anno, quando la vita di Togliatti era sospesa ad un filo; giornata di gioia e di letizia oggi che lo vediamo fra noi, al suo posto di lavoro e di lotta, nella pienezza delle sue forze fisiche ed intellettuali. Intorno al compagno Togliatti, al Capo del Partito comunista, si stringono oggi milioni di lavoratori con vivo affetto e con virili propositi di lotta.

Di Palmiro Togliatti molti conoscevano l'intelligenza politica, non tutti conoscevano la forza morale. Vi sono momenti nella vita di un uomo in cui il suo prestigio si rivela senza veli e infingimenti, nella sua nuda realtà. In uno di tali momenti si è trovato Togliatti il 14 luglio. Subito dopo l'attentato, ferito a morte, con le carni lacerate dai proiettili, egli era disteso su di una barella in attesa della ambulanza. L'ombra della morte pareva stesa per calare su di lui e troncare la sua esistenza. Egli era pienamente consapevole della estrema gravità delle sue condizioni: non si sapeva se all'ospedale sarebbe arrivato vivo o morto. Intorno a lui si accendeva un'agitazione. Qualcuno piangeva. C'era nell'aria il senso tragico del momento. A chi, a che cosa pensava Togliatti in quel momento? Lo riveli egli stesso. Non poteva parlare — Si sforzò per dire poche parole a me che gli ero vicino: «raccomanda la calma... attenzione al partito»... Ecco a che cosa pensava Togliatti in quel momento. Non a se stesso ed alle condizioni in cui si trovava, ma al partito ed alle masse lavoratrici egli pensava. Egli intuiva la tempesta che si sarebbe scatenata, ne era preoccupato, e fino all'ultimo volle dire a noi la sua parola di saggezza e dare il suo consiglio. Grande esempio di forza morale, di dedizione piena alla causa di libertà e di giustizia per la quale egli ha dato tutta la vita.

I nostri avversari spesso non comprendono il valore e l'influenza di questi fattori spirituali nel movimento operaio, e perciò non comprendono i legami profondi che si creano fra uomini come Togliatti e le grandi masse lavoratrici. Soprattutto non comprendono il contenuto umano di affetto, di fiducia, di devozione. E quando si trovano di fronte a una manifestazione collettiva di tal natura ed essi, in quanto a loro, non manifestano alcun interesse personale, di fanatismo personale, di artificiosità montata o di non so quali altre misteriose macchinazioni. Quando il 14 luglio la notizia dell'attentato contro Togliatti si diffuse fulminea in tutta Italia, la esplosione dello sdegno e della indignazione popolare è stata spontanea ed immediata.

Chi o che cosa ha spinto una così grande massa di lavoratori ad abbandonare il lavoro, a scendere in piazza, a manifestare, a esporsi a tutti i rischi di una simile manifestazione di protesta? Certo vi fu in quelle manifestazioni un elemento di accusa contro la politica anticomunista del governo, ma esse ebbero influenza decisiva l'affetto dei lavoratori verso Togliatti. Io ricordo certe vecchie di alcuni paesi dell'abruzzo che non avevano mai visto Togliatti, parlare di lui con le lacrime agli occhi come di un loro figlio. Comprendere la realtà di tali legami con le masse popolari e la forza che essi rappresentano è cosa impossibile per chi non ha una simile esperienza.

Quella incomprendenza si ritrova in tutta la sua politica. Fin

### COMUNICATO della Segreteria del PCI

La Segreteria del P.C.I. comunica:

Un anno è trascorso dal giorno in cui una mano assassina ha tentato di strappare per sempre ai comunisti e ai lavoratori italiani il Maestro e il Capo che essi hanno imparato a conoscere e ad amare attraverso le dure pendenze della resistenza antifascista e della lotta per il Socialismo. L'attentato contro il compagno Palmiro Togliatti è stato il momento culminante di una campagna di odio feroce, di menzogne e di calunnie contro il Partito Comunista e il suo Capo, e nelle intenzioni dei gruppi reazionari, il punto di partenza di una azione repressiva intesa a distruggere il movimento democratico e la democrazia.

L'onda possente del movimento popolare ha spezzato in quei giorni la grande provocazione e ha dato la misura dello slancio combattivo e della maturità politica delle masse popolari decise a difendere le loro conquiste e a procedere per conquistare posizioni sempre più avanzate.

Il grande sciopero generale politico è stata la prima risposta del movimento democratico ai tentativi di intimidazione; l'attività instancabile dei militanti e dei compagni durante quest'anno ha rafforzato e temprato l'organizzazione del Partito e

delle associazioni di massa che il nemico sperava di indebolire. Il Partito Comunista è oggi più forte che per il passato per il continuo afflusso di nuovi militanti, per la più grande esperienza di lotta dei suoi quadri, per la fiducia che la corrente avanzata dei lavoratori italiani gli esprime.

Sotto la guida di Palmiro Togliatti, tornato al suo posto di lavoro e di lotta, il Partito Comunista è oggi sicuro baluardo della democrazia italiana al centro di un largo fronte di lavoratori, di cittadini, di patrioti che si battono per impedire al governo sero dei privilegiati e dello straniero di gettare ancora l'Italia nel baratro della miseria e nella guerra.

Per ricordare le grandi giornate del luglio 1948, per far conoscere a tutti i lavoratori l'attività e la forza del loro Partito d'avanguardia, per esprimere al compagno Togliatti la devozione e l'affetto di milioni di comunisti e di democratici sarà celebrata domenica 17 luglio la Giornata del Partito. In ogni Federazione sarà tenuta una riunione pubblica nella quale il segretario del Comitato Direttivo farà un rapporto sulla attività e sulle forze del Partito.

Ad ascoltare la relazione: il P.C.I., nella lotta per la libertà e per la Pace, dovranno essere presenti i quadri, gli attivisti, i compagni, i delegati delle organizzazioni democratiche, i sim-

patizzanti così che ognuno possa conoscere il bilancio del lavoro e delle lotte, i successi e le debolezze dell'attività dei comunisti e sapere quali obiettivi essi si propongono per la avanzata delle forze del progresso e della pace.

I compagni e le organizzazioni particolarmente distinte nella campagna per il tesseraamento e per il reclutamento saranno solennemente premiati nel corso delle riunioni.

La diffusione di massa de "L'Unità" nei giorni 14-17 luglio impegnerà tutto il Partito come una nuova prova della sua capacità organizzativa e dei suoi legami con le larghe masse popolari.

La Segreteria del P.C.I.



Al compagno Togliatti il saluto de "L'Unità" e dei suoi lettori

IL COMPAGNO TOGLIATTI DENUNCIA IL SIGNIFICATO POLITICO DELLA ILLEGALE ESCLUSIONE DELLE MINORANZE

## Il Consiglio europeo non rappresenta gli Stati ma partiti e gruppi asserviti all'imperialismo

"Quando la legge viene calpestata dai gruppi che detengono il potere i rivolgimenti violenti si rendono inevitabili..." - L'intervento di Basso e la debole difesa del Ministro degli Esteri

Con un forte discorso del compagno socialista Lelio BASSO si è aperta la seconda giornata di battaglia sull'adesione dell'Italia al cosiddetto Consiglio europeo.

Dopo avere accennato al fatto significativo che la Grecia e la Turchia facessero parte dell'adesione a questo organismo internazionale (cosa del resto che non stupisce), il compagno Basso ha inghilterra stanno massacrando le popolazioni coloniali dell'Indonesia e della Birmania) Basso ha illustrato il retroscena e i prevedibili sviluppi della cosiddetta unione europea.

Il Consiglio europeo altro non è che un aspetto della stessa politica: essa nasce dal Patto di Bruxelles, ed è strumento della stessa politica, serve a raggiungere le stesse finalità di dominio e di influenza che l'imperialismo americano persegue col Patto Atlantico.

Non è dubbio che nell'unione europea occidentale si crea un blocco di interessi contrastanti delle potenze occidentali; l'Inghilterra intende appoggiarsi all'unione occidentale per avere maggiore pos-

sibilità di manovra nei confronti dell'America, agganciando al suo centro la più debole potenza europea che la Francia, a sua volta, intende servirsi dell'appoggio del nostro paese per opporsi con più efficacia all'Inghilterra.

### I retroscena del Consiglio

Ma questi tentativi della debole borghesia europea per difendersi dall'invasione del trionfante imperialismo americano non sono elementi essenziali; il Consiglio europeo è il risultato di un accordo e di dichiarazioni americane che fanno testimonianza di una estesa alleanza come una struttura della politica di dominio mondiale statunitense.

Il Consiglio europeo, in questo senso, non è che il risultato di un accordo tra i termini ideali di federalismo, europeismo ecc. due fatti: la continua invasione manomorta del blocco del mondo occidentale; e il blocco dei paesi occidentali in funzione anti-europea.

Anche sul terreno economico, del resto, una tale unione europea non ha invece altro senso che quello di facilitare l'espansione americana e l'asservimento dei paesi occidentali; la ricostruzione dell'Europa avviene su base coloniale, come è quando viene l'America. Continuando su questo terreno, assisteremo a una trasformazione strutturale dell'industria europea; l'America proverà, se già sta provocando in ogni paese come in Italia, la scomparsa della piccola e media industria europea, poiché concepisce l'economia europea solo in funzione degli interessi della propria strategia finanziaria e della propria strategia politica e militare.

Questo processo di concentrazione massima del capitale che cerca di sopravvivere esperta nei paesi centrali del mondo, è da queste contraddizioni i popoli traggono nuova forza, e la lotta per farle scattare nella generale liberazione e nel trionfo del socialismo, si sviluppa irrefrenabilmente. Tanto più vi sembrerà di avvicinarsi a ricoprire di un'ombra opprimente il mondo intero, tanto più sarà progressiva la vostra fine. Noi ne siamo certi. E su di voi ricadrà la responsabilità storica di aver portato al massimo dell'oppressione l'ultimo, classe, i vittoriosi prolungati applausi.

Ha preso quindi la parola il relatore della maggioranza onorevole CAPPI.

Cappi ha polemicamente per una buona metà del suo breve discorso, sostenuto che il Consiglio europeo, tra l'altro, di essere rimasto ancorato al marxismo — il quale è superato —.

PAJETTA: Tu sei rimasto a San Tommaso.

CAPPI: Semmai sono rimasto a Leonardo Da Vinci.

PAJETTA: Attento ai rimproveri di Scelba, perché Leonardo Da Vinci era un uomo di cultura e dipinge perfino donne nude (ridotta a stitire).

Cappi ha concluso disertando sulla corruina di ferro.

### "Fede evangelica"

Ha infine la parola il ministro Sforza, il quale ha iniziato affermando di essere colmo di gioia per la fede evangelica — dimostrata dalla maggioranza parlamentare in — qualcosa di nuovo che sta sorgendo... Per chiarire subito cosa significhi questa fede di nuovo, il ministro ha auspicato che presto la Germania dei trust hitleriani entrerà a far parte del Consiglio europeo.

Negando di essere una maggioranza nella mani dell'America e contestando che l'America voglia dominare l'Europa, Sforza ha affermato che nessun ordine americano ha stabilito di escludere comunisti e socialisti al Consiglio europeo.

Il ministro ha affermato di ritenere «logica» e «opportuna» la «legale esclusione delle minoranze dalla rappresentanza in seno al Consiglio». Del resto il governo non ha posto alcun divieto aprioristico, la maggioranza parlamentare, se vuole, potrà eleggere rappresentanti della opposizione, (favore a sinistra).

Sforza ha quindi concluso concludendo il suo profondo ottimismo.

Chiusa così la discussione generale, si è passati alla approvazione

degli articoli della legge; i primi due articoli, che autorizzano alla ratifica dello statuto del Consiglio europeo, vengono approvati dalla maggioranza governativa. Si tratta in modo più preciso di quanto non era di approvare l'atto, che era stato fatto finora il proposito di un atto di elezione dei rap. che mi ha guidato nel sollevare pre-entanti italiani in seno al Consiglio, escludendo le minoranze dal diritto di essere anch'esse rappresentate.

A questo punto si alza a parlare il compagno Togliatti. La mia domanda, quella ad esempio di un quotidiano dell'Azione (titolo che ha parlato di una manovra ostentata). Per questo forse non esisterebbe più ostentazione, ma solo un quieto di fronte allo stesso atto per sempre, a nessuno mozza, la lingua accanente le labbra nell'entusiasmo (commenti al centro e a destra).

Altri si è espresso come se si trattasse di chiudere un mistero, perché il Partito comunista solleva tale questione? E tentiamo di chiarire il mistero, rispondendo: i comunisti hanno il pieno di misure in questo nuovo organo sono determinati per realizzarle. In termini del regolamento della nostra Assemblea e la questione del-

la sostanza dell'articolo stesso in relazione con tutto il contenuto della legge che stanno discutendo, mi permetterebbe il resto di chi ha in modo più preciso di quanto non era di approvare l'atto, che era stato fatto finora il proposito di un atto di elezione dei rap. che mi ha guidato nel sollevare pre-entanti italiani in seno al Consiglio, escludendo le minoranze dal diritto di essere anch'esse rappresentate.

Altri si è espresso come se si trattasse di chiudere un mistero, perché il Partito comunista solleva tale questione? E tentiamo di chiarire il mistero, rispondendo: i comunisti hanno il pieno di misure in questo nuovo organo sono determinati per realizzarle. In termini del regolamento della nostra Assemblea e la questione del-

### Parla Togliatti

Togliatti inizia annunciando di non avere alcuna riserva nei confronti della legge. «Io ho visto infatti che parecchi dei comunisti che sono stati fatti fuori di ieri non hanno colto esattamente il significato della mia iniziativa. La cosa è stata molto diversa: quello ad esempio di un quotidiano dell'Azione (titolo che ha parlato di una manovra ostentata). Per questo forse non esisterebbe più ostentazione, ma solo un quieto di fronte allo stesso atto per sempre, a nessuno mozza, la lingua accanente le labbra nell'entusiasmo (commenti al centro e a destra).

Altri si è espresso come se si trattasse di chiudere un mistero, perché il Partito comunista solleva tale questione? E tentiamo di chiarire il mistero, rispondendo: i comunisti hanno il pieno di misure in questo nuovo organo sono determinati per realizzarle. In termini del regolamento della nostra Assemblea e la questione del-

(continua in 3.a pag. 5.a colonna)

### IL DISASTRO AEREO DI BOMBAY

## Un errore ha provocato il dramma del Constellation

L'operatore dell'aeroporto ricostruisce minuto per minuto le fasi del volo precedenti la caduta

BOMBAY 13 — Le voci secondo le quali la scagione aerea di Bombay sarebbe stata causata da sabotaggio non fatte smentite stamane da tutti le fonti ufficiali interpellate. Che la tragica sorte delle 65 persone che erano a bordo dell'apparecchio sia stata decisa dalla fatalità appare fuori di dubbio dopo le dichiarazioni di J. C. P. Zott, l'operatore che era di servizio alla torre di controllo dell'aeroporto di Santa Cruz, «sicché il «Constellation» si avvicinò per atterrarlo».

Zott ha infatti dichiarato di essersi messo in contatto radio col capitano A. M. Van der Vaart, primo pilota, quando l'aereo era a circa 2000 metri. Il capitano — ha riferito l'operatore — parlava inglese perfettamente e tanto la mia quanto la sua ricezione erano perfette. Gli dussi di farsi guidare dal radio-faro fino a mille metri poi di vivere a 225 gradi per quattro minuti, portandosi a 600 metri. «Van der Vaart — ha proseguito Zott — eseguì la manovra ed infatti l'atterraggio». L'operatore, 600 lo avvicinamento pur attraverso la pioggia. Guidati poi il «Constellation» fino a quota 200 gli tramisi gli estremi del corridoio che avrebbe dovuto portare l'aereo fino al campo. Il capitano si era però determinato angolo Van der Vaart si sarebbe trovato proprio sulla pista di atterraggio». L'operatore, dopo aver precisato di aver posto in guardia il pilota contro il pericolo costituito dalle colline a nord-ovest del campo, ha concluso affermando che la scagione è stata determinata da una virata a destra, che avrebbe

dovuto essere invece una virata a sinistra.

Oggi è giunto a Bombay l'ambasciatore americano Loy Henderson per assistere al riconoscimento delle salme dei giornalisti americani non ancora identificati.

### Nuovo documento anticomunista dell'attuale Papa

Il numero degli Acta Apostolicae Sedis usciti ieri sera ha pubblicato un documento preparato dal S. Uffizio e approvato dal P. XII, nel quale viene ripetuto che «non è lecito iscriversi a partiti comunisti».

Il documento, che condanna la violenta campagna propagandistica della S. Sede contro i cattolici che non intendono sottrarre alle sue direttive politiche, comincia l'ammocchia «spof factio» a coloro i quali fanno professione della dottrina materialistica, la diffondono e la propagano e dopo aver ripetuto che il comunismo è «anticristiano», pone all'indice le pubblicazioni che ne propugnano la dottrina. Per quanto riguarda l'ammissione ai sacramenti il documento richiama l'applicazione del principio ordinato che negano i sacramenti a coloro che non hanno le dovute disposizioni.

In III e IV pagina  
**IL 14 LUGLIO**  
ARTICOLI di  
Eugenio Reale  
Mario Montagnana  
Alfonso Gatto  
Maurizio Ferrara  
Nino Carles  
e un'intervista  
con il professor Valdoni

### SI ACUISE IL DISSENSO NELLA MAGGIORANZA GOVERNATIVA

## Cinquanta parlamentari d. c. chiedono l'allontanamento di Sforza

Snyder arriverà domani - Il Consiglio dei Ministri di oggi

La giornata politica di ieri segnala all'attenzione dell'opinione pubblica alcuni fatti anomali accaduti in seno al gruppo parlamentare democristiano, rinvio al completo a Montecitorio per ricevere le istruzioni del governo sul comportamento da tenere durante la discussione sulla ratifica del patto atlantico.

L'on. Codacci-Pisanelli, a nome di una cinquantina di deputati ha messo in discussione la politica del governo che egli ha troppo lavoro per poter assumere anche il portafoglio degli Esteri.

De Gasperi ha risposto con una difesa di ufficio del suo collaboratore ministeriale, difesa non troppo brillante tanto è vero che un deputato presente ci ha assicurato di essersi bellamente addormentato — e di non essere venuto al Parlamento il suo maggiore argomento è stato che egli ha troppo lavoro per poter assumere anche il portafoglio degli Esteri.

Più gravi appaiono le dichiarazioni di De Gasperi per quanto riguarda la questione del Territorio Libero di Trieste: «Speriamo che quanto ha riportato la stampa non sia vero» si è limitato a dire, dimostrando in tal modo di non poter opporre alcuna smentita alle voci di un accordo fra Washington e Belgrado sulla spartizione del TLT.

L'attacco di Codacci-Pisanelli ha

dato il tono al resto della riunione, tanto che quando Piccioni ha sollevato con aria minacciosa il problema della disciplina di partito in relazione al voto che dovrebbe autorizzare il governo a ratificare il patto atlantico, alcuni deputati, tra cui Del Bo, Gui e Bertoli, hanno dichiarato che loro riserve sul patto restano inattive e che, se essi non si oppongono alla ratifica, intendevano limitare il significato politico del loro voto al riconoscimento che il governo non è andato oltre il mandato accordatogli dalla Camera la primavera scorsa.

La politica estera governativa — oltre che alla Camera e in seno ai gruppi parlamentari — è stata discussa con vivacità dal sottosegretario Andreotti che le ferie parlamentari abbiamo inizio tra il 23 e il 26 luglio.

### Arresto a Partinico di un pericoloso bandito

PALERMO, 13. — In contrada Podere Reale, territorio di Partinico, è stato tratto in arresto il bandito Ignazio Mattina, di anni 46, socio del fuorilegge Raoul Cotroneo di Brescia, recentemente catturato nel corso di un conflitto a Sangiuliano.

Il Mattina ha confessato di essere stato insieme al Cotroneo autore di varie rapine sullo stradale Partinico-Alcamo, tra cui quella al sindaco del direttore del Banco di Sicilia.

MAURO SCOCIMARRO

La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo

# Omaggio a Gionna



Nelle prime ore del pomeriggio del 14 luglio 1962, sotto i colpi del mitra della «Cesura» cadeva il compagno Filippo Gionna. Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva, avendo compiuto per intero il suo dovere di uomo e di militante, in prima linea, sempre nella lotta per la libertà e l'indipendenza del suo popolo.

In questo primo anniversario, le bandiere del Partito Comunista si abbasano per ricordare a tutti i compagni l'ancor giovane operato della rappresentanza operaia nel Comitato di Gorizia e nella «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Dopo la prima ora del pomeriggio, rappresentanti della redazione e dell'amministrazione de «l'Unità» rammentano a Largo Ghigi un cuscino di fiori nel punto esposto, e per intero il suo dovere di uomo e di militante, in prima linea, sempre nella lotta per la libertà e l'indipendenza del suo popolo.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Dopo la prima ora del pomeriggio, rappresentanti della redazione e dell'amministrazione de «l'Unità» rammentano a Largo Ghigi un cuscino di fiori nel punto esposto, e per intero il suo dovere di uomo e di militante, in prima linea, sempre nella lotta per la libertà e l'indipendenza del suo popolo.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

# Cronaca di Roma

DA 45 GIORNI SI RIFIUTA DI TRATTARE I PESCECANI DELL'EDILIZIA SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DELLO SCIOPERO GENERALE

Le piccole imprese disposte ad accordarsi - Miglioramenti concessi alla Verdolino e Franchini - Alle 10 comizio al Colosseo

Edili e fornai di Roma e provincia si scendono in sciopero. L'azienda di lavoro è stata estesa ad altre attività... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

DOPO IL DISASTRO DI TORPIGNATTARA

## Un agente di P. S. ferito dal crollo di un cornicione

I sinistrati di Via dei Pini ancora sul lastrico!

Dopo il disastro di Torpignattara, una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto. Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

### Comizio di combattenti

Stacca alle ore 19,30 in piazza Termini, un comizio di combattenti. Il Comitato Direttivo del Sindacato dei dipendenti dell'Amministrazione Provinciale di Roma, ha indetto un comizio di protesta con astensione dal lavoro... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

### Comizio di combattenti

Stacca alle ore 19,30 in piazza Termini, un comizio di combattenti. Il Comitato Direttivo del Sindacato dei dipendenti dell'Amministrazione Provinciale di Roma, ha indetto un comizio di protesta con astensione dal lavoro... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

### Comizio di combattenti

Stacca alle ore 19,30 in piazza Termini, un comizio di combattenti. Il Comitato Direttivo del Sindacato dei dipendenti dell'Amministrazione Provinciale di Roma, ha indetto un comizio di protesta con astensione dal lavoro... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

### Comizio di combattenti

Stacca alle ore 19,30 in piazza Termini, un comizio di combattenti. Il Comitato Direttivo del Sindacato dei dipendenti dell'Amministrazione Provinciale di Roma, ha indetto un comizio di protesta con astensione dal lavoro... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

## Manico il reduce del Casilino?

Le indagini condotte dalla Polizia sulla tragedia della Circovaliana... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

## posto oggi ai giovani comunisti dalla F.G.C.

Mentre il Prefetto continua a compiere in modo che le notizie e informazioni... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

## Una colonia della C.d.L. s'apre oggi a Trastevere

Marisa Rodano e Brandani alla Post-bellica... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

## ARRESTATO DAI CARABINIERI

Estorceva danaro nelle osterie spacciandosi per "Giuliano" Era spalliegato da un pseudo segretario... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

## PICCOLA CRONACA

OGGI GIOVEDÌ 14 LUGLIO San Rocco... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

## EMORROIDI

Cura indolore senza operazioni... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

## Prof. DE BERNARDIS

Specialista VENERER - PELLE... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

## Don. YANKO PEREFF

Specialista Dermatologo... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

## DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

## Non tutti sanno

che da SUPERABITO, via Po 39... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

# La febbre dell'oro

(SMOKE BELLEV)

Grande romanzo di JACK LONDON

Saltate - gridò ella - nel momento in cui il suo cane di testa ringhiava all'indirizzo di Fumo. Questo piombò dietro di lei, e la slittia oscillò nell'arco; ma lei, ben ferma sulle ginocchia, non cessò di manovrare la frusta.

# TEATRI - CINEMA - RADIO

Oggi all'Arena dei Fiori (Centicelle) L'EDUCAZIONE DEI SENTIMENTI

Oggi all'Arena dei Fiori (Centicelle) L'EDUCAZIONE DEI SENTIMENTI

Oggi all'Arena dei Fiori (Centicelle) L'EDUCAZIONE DEI SENTIMENTI

# IL GRIGIO DELLA TERRA

UN FILM VIETATO PER LUNGO TEMPO PER LA SUA VIOLENZA

OGGI PRIMA IN CINEMA CAPRANICA IMPERIALE EUROPA

HARINA BERTI ANGELO MARINO LUIGI TOSI PETER TRENTI

# La febbre dell'oro

(SMOKE BELLEV)

Grande romanzo di JACK LONDON

Saltate - gridò ella - nel momento in cui il suo cane di testa ringhiava all'indirizzo di Fumo. Questo piombò dietro di lei, e la slittia oscillò nell'arco; ma lei, ben ferma sulle ginocchia, non cessò di manovrare la frusta.

# Non tutti sanno

che da SUPERABITO, via Po 39... La diffusione di 5000 copie de «l'Unità» è l'obiettivo... Dopo quattro giorni di atroci sofferenze, Filippo Gionna moriva... Nella mattinata di oggi, la Segreteria della Federazione Comunista romana, della Sezione Torpignattara, rappresenta una parte della «Viscosa» e che ancora al Verano a deporre ampie fioriture sulla tomba del caduto.

UNA DATA CHE L'ITALIA NON DIMENTICHERA'

QUATTORDICI LUGLIO 1948

In tutto il Paese e in tutto il mondo si levò unanime la protesta di milioni di uomini semplici contro l'odioso attentato alla vita di Palmiro Togliatti, provocato da un clima rovente d'odio e di discordia

EUGENIO REALE

Il clima del delitto e le responsabilità

A ripensare all'atmosfera di apparente cordialità negli anni 1943-1944, ai discorsi dell'on. De Gasperi, mellifluisi e persino filosofici, subito dopo la liberazione di Roma, alle affermazioni di amicizia e di collaborazione fra i Partiti sulla base della comune origine antifascista, vien fatto di pensare quanto subdolo, premeditato e circoscritto sia stato il piano di sabotaggio dell'antifascismo e della democrazia, ordito dal Vaticano e perpetrato dal partito che lo serve. In effetti di una volontà antifascista era male acconco che parlasse chi il fascismo aveva servito in stretta intimità di spirito e in piena identità di vedute, chi aveva proclamato il dittatore l'uomo della provvidenza, chi aveva benedetto i tagliaretti delle quadrate lezioni, chi aveva messo le proprie organizzazioni e i propri uomini a disposizione del regime e non aveva condiviso pienamente tutte le responsabilità. Ma si presentava in quel tempo al Vaticano una situazione non diversa da quella che si presentava alla monarchia, agli agrari, al grande capitale finanziario: dopo aver prestato aiuto al fascismo, dopo averlo generato ed eliminato, dopo averlo servito ed essersene servito, dopo aver deferito ad esso la direzione politica del paese, era stato necessario, nel momento in cui la catastrofe era apparsa inevitabile, di abbandonare l'uomo e l'istituzione al proprio destino. Alla stessa guisa che se la casa è in fiamme per l'incendio procurato da un custode male attento lo si abbandona subito e si lascia pure a quella guardia notturna, ma la si abbandona solo temporaneamente e con la ferma volontà di ricostruirla, così le forze perenni della ragione italiana, vinte ma non dome, avevano imbastito nel '43 e nel '44 la loro turpe commedia antifascista, salvo poi, non appena possibile, alla loro politica sostanzialmente fascista, a una politica di salvaguardia degli interessi del capitalismo italiano e straniero, a una politica apertamente reazionaria, di cui il fascismo aveva tutto il tempo che il nome.

ricostituite sotto gli occhi compiacenti degli uomini del Viminale. Una fangia di giornalisti che non avevano altro scopo che quello di seminare odio contro i comunisti e i suoi dirigenti, coltivata dai democristiani in vista del 18 aprile e fu conservata rigogliosa e prospera anche dopo le elezioni poi che la battaglia non era ancora terminata e del veleno di quei fogli, del loro lavoro, del loro incitamento all'assassinio si aveva ancora bisogno. Fu questo il clima in cui germogliò l'idea del delitto.

Già dagli inizi dell'offensiva economico-capitalistica contro il movimento di ascesa della classe operaia italiana si era rivelato evidente che il nemico aveva scelto il Mezzogiorno e le isole come la sua più importante base d'azione. Il Mezzogiorno e le isole, quasi dimenticati dal fascismo per oltre un ventennio, duramente provati dalla guerra, più facilmente controllabili dai parroci e dalle loro organizzazioni che altre regioni d'Italia, dovevano rappresentare la solida piattaforma della ripresa reazionaria. Il progetto di una nuova Vandea meridionale, di una nuova Jacques, aveva già sorriso a Umberto di Savoia nel '46, quando la monarchia era ai suoi ultimi aneliti. Il progetto di iniziare dal Mezzogiorno il moto di conquista del potere aveva sorriso a Guglielmo Giannini nei momenti della sua labile ed effimera fortuna. Il progetto di servirsi del Mezzogiorno come di un'immensa riserva di voti, per convogliare i contadini scontenti, i reduci disoccupati e amareggiati, le femmine credule, i barbieri dei villaggi, gli avvocati senza clienti, gli impiegatucci senza prospettive, gli artisti mancati, gli studenti bocciati, aveva sorriso ancora più tardi ai monarchici postumi, ai fascisti del movimento sociale e, non ultimi, ai democristiani. Certi fogli scandalistici romani, largamente foraggiati da piazza del Gesù e dal giovane Andreotti, lavoravano quasi unicamente in direzione del Mezzogiorno.



Per la prima volta dopo il 14 luglio Togliatti saluta la folla radunata al Foro Italo per la «Festa de l'Unità», il 26 settembre 1948

INTERVISTA CON IL CHIRURGO DI TOGLIATTI

VALDONI RICORDA

Quando gli annunciarono che l'operazione era difficile Togliatti rispose: "Mi fido.."

«Ho ancora negli orecchi la voce emozionata del prof. Lega, medico della Camera, che mi diceva che avevano operato su Togliatti, e mi pregata di predisporre quanto era necessario per un intervento sul polmone. Ho vissuto il ricordo di quella enorme confusione, del turbamento che ci prese tutti, ancora adesso che è trascorso un intero anno e molti particolari si sono fatti evanescenti nella memoria». Questo ci ha subito detto il professor Valdoni, il chirurgo che ebbe la sorte di operare il compagno Togliatti dopo il vile attentato del 14 luglio dell'anno scorso, quando siamo andati ad interrogarlo. Il prof. Valdoni non si è fatto davvero pregare per raccontarci quanto ricordava di quei giorni tremendi. Come già abbiamo detto, egli apprese la notizia dal prof. Lega, il quale, assieme al deputato medico on. Borellino, aveva diagnosticato esattamente la gravità delle ferite. Valdoni stava presiedendo la Commissione Universitaria di esami, e si precipitò subito in sala operatoria. Dopo appena un quarto d'ora giunse il ferito, pallidissimo ma in piena conoscenza; con molta calma e con grande forza d'animo, senza mai lamentarsi rispose alle domande del medico. Oltre ad una ferita alla nuca, l'esame dimostrò che una pallottola era entrata posteriormente a livello del settimo spazio intercostale, ed un'altra a livello della milza. Si procedette per prima cosa ad una trasfusione di sangue, che fu offerta a gara dalle numerose persone che affollavano il corridoio del padiglione chirurgico. La pressione, che era appena a 60, dopo la trasfusione salì a 90. «Non chiedo stazioni — ci ha detto il prof. Valdoni — sulla necessità di un immediato intervento toracico. Il mio assistente, prof. Mazzoni, iniziò l'anestesia. Quando scomparve la coscienza, asportando la settima costola non i due fori d'entrata con una grande incisione. Vidi subito che il proiettile penetrato in corrispondenza della milza aveva deviato, senza ledere alcun organo e finendo a pochi centimetri dal foro dell'altro proiettile». «Trassi un aspirato di solletto e procedetti all'estrazione dell'altro proiettile. Aperto il torace cominciai col detergere il sangue che riempiva il cavo pleurico. Il proiettile era penetrato nel lobo superiore della faccia inferiore del polmone, e potei ottenerne la fuoriuscita con una semplice manovra di compressione. Suturai allora la ferita in tre piani a cominciare dalla profondità. Dopo aver spolverato la pleura di penicillina e i solfamidici chiusi infine il torace. La respirazione era adesso meno frequente ed il colorito roseo». Ci ha detto poi il prof. Valdoni della difficoltà di respirazione incontrata dal ferito per il sangue che aveva invaso il polmone sano a seguito dell'atto operatorio, ostruendo i più piccoli bronchi. Si dovette così somministrare in gran quantità ossigeno, tanto da esaurire la dotazione del Policlinico e da essere costretti a farne venire, in grandi bombole, direttamente dalla fabbrica. «Il prof. Valdoni ci ha quindi detto: «Non posso, raccontando questi miei ricordi, tacere del meraviglioso coraggio tenuto sempre dal ferito. Quando gli prospettai la necessità del grave intervento operatorio, non mostrò nemmeno ciglio ma rispose con due sole e semplici parole: «mi fido». E di questa fiducia dette prova in ogni modo, senza mai lamentarsi, senza chiedere nulla né opporsi ad alcuna, benché dolorosa, prescrizione». «Quando era necessaria la maschera per la respirazione, nei primi giorni, dietro mia preghiera non parlò mai, salvo che per rispondere alle domande; ci comprendevamo con lo sguardo. Quando infine poté parlare, la prima conversazione fu scherzosa: la Fragoni e a me citò un detto di Spinoza, che mi valse come una ricompensa della fiducia che aveva avuto nei suoi medici. Quella fiducia cui spero di non esser mai venuto meno».

TUTTA L'ITALIA LO SEPPE IN UN MINUTO Cronaca di una giornata d'angoscia

Dallo sgomento alla protesta - I bollettini straordinari dello sciopero generale - Gli occhi di tutto il Paese a Roma - Un telegramma dal Tibet - La tipografia di Via IV Novembre - Una giacca insanguinata - L'alba del 15 dopo una notte insonne

A Via del Tritone, sul mezzogiorno e mezzo del 14 luglio dell'altrettanto, c'era un sole che scoccava sui muri, lampeggiava sui vetri, si infittiva sull'asfalto bollente; c'erano tutti i segni della città, al loro solito piano: le forme scheletriche e traballanti delle carrozzerie, le rotelle tonde spioventi dei tetti del palazzo del Messaggero, la rete larga aerea dei fili neri dei flobus sospesi a mezz'aria, i comelioni, le finestre aperte su camere ignote, i magnioni gonfi e curvi dei ciclisti nella discesa.

Era il solito passaggio, di tutti i giorni; ma a quell'ora, in quel giorno, si capiva che c'era nell'aria qualcosa in più, qualcosa che non c'era mai stato nel tempo, fino a pochi minuti prima: impalpabile vedere, di ascoltare, di capire. E la città, si ripopolò, si riempì di nervi, di interrogati, di un incessante andare e venire, di un girare appassionato e tenace attorno ai frammenti delle notizie, delle voci che volavano per le strade spezzandosi, colavano tutti in faccia come schiacciati: «Sta male, sta bene, quattro colpi, tre colpi chi è stato, lo operano, un pazzo, un reduce dalla Russia, un pazzo, uno studente, Policlinico, trasfusione, polso 112, temperatura 38, E adesso, e adesso».

Come automi, nei caffè semichiusi, nei portoni, sui marciapiedi, nelle piazze, ora per ora, gli uomini impararono le parole nuove di quella giornata, un linguaggio speciale di protesta. Milioni di uomini si trovarono schierati contro l'ipotesi di un'uscita ufficiale che avrebbe sentito solo paura e non dolore, che stava già tentando di saltarsi dalla responsabilità che la spandeva, che già violentava quella e la realtà ch'era fatta soltanto di dolore umano.

La protesta fu formidabile e imponente. E a Roma ne arrivarono per quarantotto ore gli occhi da tutto il mondo. Per due giorni nell'Italia paralizzata, senza treni, senza Ju-4, senza voli, senza comunicazioni, gli stenografi riempivano un note, dopo l'altro, impalliditi dall'insonnia, prezzati da vicino dagli estranei che cercavano di carpirsi il mistero degli stenogrammi e le notizie di quello che faceva l'Italia in quelle ore.

Gli stenografi sorridevano: «Marcia — dicevano — marcia bene». Le cabine telefoniche raccoglievano una dopo l'altra la voce di tutti i villaggi di tutte le città d'Italia. Da ovunque c'era un posto con un telefono, c'era anche qualcuno che formava sul dischetto il numero dell'«Unità». Si sentivano voci fioche lontane: «Qui Caltanissetta: come stai? come stai?». Una pausa, poi, ininterrottamente: «Qui sciopero generale. La polizia opera fermi, arresta, perquisisce».



La tremenda notizia del quattro colpi di pistola contro Togliatti fu recata in ogni angolo del Paese dalle edizioni straordinarie de «L'Unità». Capannelle di uomini e donne si formarono davanti alle copie del giornale atteso sulla marcia delle fabbriche e degli uffici che stavano già entrando in sciopero generale

«Come sta?». Così per due giorni da tutta Italia; e si seppe in questo modo di Milano, di Genova, di Torino, di Livorno, di Bologna, di Roma. «La FIAT marcia al completo. Tutto fermo. Come sta? Come sta?». I nomi delle città sembravano nomi di persone vive: «Taranto è in gamba, Napoli si muove. Bari s'è ripre-

La tipografia uscivano altri pacchi sempre nuovi, con dentro la storia di tutta Italia in quelle ore. Su al terzo piano del palazzo, intanto, nella redazione dell'«Unità», i telefoni squillavano ininterrottamente, gli stenografi riempivano un note, dopo l'altro, impalliditi dall'insonnia, prezzati da vicino dagli estranei che cercavano di carpirsi il mistero degli stenogrammi e le notizie di quello che faceva l'Italia in quelle ore.

Finché all'alba del 15 luglio, mentre i telefoni continuavano a trillare e dalle grate sui volti stanchi s'apriva il cielo azzurro d'un nuovo giorno tutti guardando in strada s'accorsero che in quella notte Roma e tutto il Paese non dovettero aver dormito. E capirono che il giorno prima un'altra data era entrata, con il dolore e con il sangue, nella storia d'Italia.

Gli nella tipografia, un solo balcone lavorava: ogni due ore il belato carico di piombo lucicante partiva dalla casa sul carrello, passava di mano in mano, si trasformava in un sottile foglio pesante di carta con grande dolore, si arrotolava con un righello riquadrato in testa sopra al resto e con su scritto «Bollettino medico delle ore 17.30. Bollettino medico delle ore 20. Bollettino medico delle ore 4...».

Fuori la gente di Roma aspettava. C'erano tutti, di tutta Roma; c'erano i «monticelli» e i «borghecchini», quelli di Torrigliata e quelli dei dormitori di Primaticci. Aspettavano fuori del portone, afferravano i pacchi che venivano lanciati di mano in mano e via per la città, senza tram, senza taxi, senza carrozze, senza autobus, a piedi per il Corso, fino a Piazza Colonna, fin sulle soglie del Parlamento, fino all'orlo del selciato ancora bagnato di sangue. Poi continuavano a camminare. E mentre da Via IV Novembre alcuni di essi dopo due ore erano già arrivati a Ponte Milvio o a Portofaccio, del-

«L'Italia al telefono»

MAURIZIO FERRARA

CESARE VIVALDI



In occasione dell'anniversario del 14 luglio il Partito comunista italiano ha voluto ringraziare i medici e il personale del Policlinico (desando a la Clinica Chirurgica, dove venne operato Togliatti, un moderatissimo apparecchio per i raggi X. La foto mostra il prof. Valdoni mentre, insieme ad un gruppo di tecnici, esamina il prezioso strumento (una straligrato «Arcoini BO 60»).

# DAL L'INTERNO ED ALLESTERO

### FERMA RISPOSTA ALLE PROVOCAZIONI DEI LABURISTI

## Altri cinquemila lavoratori si uniscono ai portuali in sciopero

### Un commento di Radio Mosca - La Conferenza del Commonwealth "approva", i colloqui Snyder-Cripps

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA. 13. Il numero dei portuali che hanno aderito allo sciopero è ancora in aumento; un altro migliaio di lavoratori ha oggi abbandonato il lavoro. Questa volta il numero complessivo degli scioperanti è passato a cinquemila. Il loro sciopero nella loro agitazione ha portato a un numero di scioperanti di più di quelli che non saranno soddisfatte.

«Se crediamo di prendere una mano di sciopero», dice oggi un vecchio portuale. «Non non faranno il loro dovere se non con i loro ricamiatori, sono senza coscienza. I lavoratori che hanno lavorato in...

Intanto ai Comuni. Alleghero alla Camera l'appropriazione delle scritture private... La Camera ha approvato una grande maggioranza le dichiarazioni di...

Commento di Radio Mosca. Un'importante domanda alla riunione sindacale è stata fatta dal Radio Mosca. «La presente richiesta di sciopero...»

«Non è un caso che il numero dei portuali che hanno aderito allo sciopero è ancora in aumento...»

«Quanto poi allo sciopero dei marittimi...»

### IN DISCUSSIONE AL SENATO

## Scritture private e alienazioni d'immobili

Il Senato ha discusso per tutta la sera una importante legge che riguarda la sanatoria delle scritture private relative ai trasferimenti di immobili, nulle in forza del D. L. 27 settembre 1941 n. 1015.

Il Senato ha discusso per tutta la sera una importante legge che riguarda la sanatoria delle scritture private relative ai trasferimenti di immobili, nulle in forza del D. L. 27 settembre 1941 n. 1015.

### IL DISCORSO DEL COMPAGNO TOGLIATTI ALLA CAMERA

## Il Consiglio europeo rappresenta gruppi asserviti all'imperialismo

### Lo mi sono ben guardato dallo stabilire un'identità fra lo Stato e il Partito

Lo mi sono ben guardato dallo stabilire un'identità fra lo Stato e il Partito. Il Parlamento non è quello che sono esistiti Stati non parlamentari: si dice che l'orda di Ghengis Khan fosse uno Stato, e non lo fu mai. Il Partito è un organismo che va tenuto a parte, e non va confuso con lo Stato.

Unicamente, avendo letto la relazione presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri per gli affari esteri alla Commissione degli Affari esteri, e avendo cercato in essa la definizione dell'organism...

«Ma i governi democratici, dopo la loro uscita dal potere, sono stati e saranno sempre asserviti all'imperialismo. Il Parlamento non è quello che sono esistiti Stati non parlamentari...»

«Ora, noi affermiamo che le attuali correnti cosiddette federaliste...»

«L'apparenza di voler raggiungere un'unità, in realtà, si cerca di rompere questa unità. Si parla di Europa e ci si presenta una parte dell'Europa escludendo a priori l'altra parte, fino ad arrivare, con questa scelta, ad escludere perfino una parte del Paese stesso, dello Stato, del Parlamento e degli esecutivi...»

## UNA CONFERENZA STAMPA DI ACHESON

### L'Italia zona di sfruttamento per il capitalismo americano

### Dichiarazioni sul progetto di riarmo - Radio discorso di Truman sulla situazione economica - I siderurgici americani in sciopero da domani

WASHINGTON, 13. -- Il Segretario di Stato americano Dean Acheson nel corso di una conferenza stampa ha riaffermato il punto di vista americano secondo cui l'Italia dovrebbe tornare all'Italia...

«Trattato è appena il primo capitolo nella linea del «4 punto» di Truman e che costituirà un esempio per altri accordi futuri. Come fu già annunciato a suo tempo dalle opposizioni in Italia (ed ora confermato indirettamente da Acheson)...

«Informazioni sulla disastrosa situazione economica della Spagna di Franco; e il problema dell'inflazione...»

«Mentre i Comuni e il Porto sono teatro della battaglia sindacale, a Downing Street, la residenza del Primo Ministro, si attende una nuova fase della battaglia della sterlina...»

«Acheson ha quindi esaltato il significato del contratto tra i due governi che è «basato sui principi liberistici degli scambi economici...»

«Acheson ha quindi esaltato il significato del contratto tra i due governi che è «basato sui principi liberistici degli scambi economici...»

## «Voi dividete il Paese anziché unire l'Europa»

«Questo è il punto su cui voi, questo articolo, parzialmente sommarario, che è un contratto assai fiero di cui si può prevedere tutti gli sviluppi futuri...»

«L'onorevole Calosso, tra le varie parole che ha detto, mi ha colpito molto per un certo punto...»

«Oh, il bellissimo argomento. Prima di tutto, che cosa sono queste associazioni di lavoro...»

«Questo è visto nella sostanza, il partito federalista...»

«Questo è visto nella sostanza, il partito federalista...»

«Voi avete detto onorevoli colleghi, che avete paura che in un momento di crisi...»

## VERSOLA CONCLUSIONE DEL PROCESSO CORTESE

### Le arringhe difensive dimostrano l'inconsistenza delle prove indiziarie

### Il Pubblico Ministero ha chiesto per Cortese sette anni di reclusione

MESSINA, 13. -- Ieri sera, al processo contro il compagno Cortese, l'accusa è stata letta in pubblico. Il P. M. il quale aveva chiesto per il principale imputato un'anno e mezzo di reclusione...

«Quella dell'autista Giacomo Vannelli e di Silia Benedetti. Il primo aveva lavorato per il gruppo di Cortese...»

«L'Arma è il processo del libellista Stamane parlerà il compagno Sotgiu...»

## «Il mio federalismo è legato al socialismo»

«Chi ha deciso, onorevole Sforza che noi siamo o non siamo quella opposizione ammissibile, tollerabile...»

«Chi ha deciso, onorevole Sforza che noi siamo o non siamo quella opposizione ammissibile, tollerabile...»

«Chi ha deciso, onorevole Sforza che noi siamo o non siamo quella opposizione ammissibile, tollerabile...»

«Chi ha deciso, onorevole Sforza che noi siamo o non siamo quella opposizione ammissibile, tollerabile...»

«Chi ha deciso, onorevole Sforza che noi siamo o non siamo quella opposizione ammissibile, tollerabile...»

«Chi ha deciso, onorevole Sforza che noi siamo o non siamo quella opposizione ammissibile, tollerabile...»

### La disciplina del facchinaggio per la campagna '49-'50

Dopo laboriose trattative la C.G.I.L. e il Sindacato facchini hanno ottenuto che la categoria, per la campagna granaria 1949-'50 beneficerà della stessa disciplina di facchinaggio degli anni precedenti.

### UN PRIMO RISULTATO DELLO SCIOPERO NAZIONALE

Le trattative per i metallurgici avranno inizio il 20 luglio

### Il cadavere d'una donna rinvenuto in un bosco

MILANO, 13. -- Un guardiacaccia di Besate, in Brianza, ha rinvenuto nel folto di un bosco, il cadavere involato di ferite, inferto con un'arma da taglio, di una donna...

## PIENO SUCCESSO DEI DIPENDENTI DEL TESORO

Un grande successo è stato ottenuto dai dipendenti del Ministero del Tesoro, che si preparavano ad effettuare la lotta per la riduzione del salario per la fine di gennaio.

«Un aumento nel numero della gente che non lavora costituisce qualcosa di cui preoccuparsi, qualcosa a cui si deve porre rimedio...»

«Un aumento nel numero della gente che non lavora costituisce qualcosa di cui preoccuparsi, qualcosa a cui si deve porre rimedio...»

«Un aumento nel numero della gente che non lavora costituisce qualcosa di cui preoccuparsi, qualcosa a cui si deve porre rimedio...»

«Un aumento nel numero della gente che non lavora costituisce qualcosa di cui preoccuparsi, qualcosa a cui si deve porre rimedio...»

«Un aumento nel numero della gente che non lavora costituisce qualcosa di cui preoccuparsi, qualcosa a cui si deve porre rimedio...»

### Il processo contro Scorza

PERUGIA, 13. -- Questa mattina alle Assise di Perugia dopo i due viaggi della Corte a Roma e Montefiascone, è iniziata la fase del processo contro Scorza ed altri. Il primo imputato è stato il defunto Scorza, e il secondo il defunto Scorza.

### Il processo contro Scorza

PERUGIA, 13. -- Questa mattina alle Assise di Perugia dopo i due viaggi della Corte a Roma e Montefiascone, è iniziata la fase del processo contro Scorza ed altri. Il primo imputato è stato il defunto Scorza, e il secondo il defunto Scorza.

### Il processo contro Scorza

PERUGIA, 13. -- Questa mattina alle Assise di Perugia dopo i due viaggi della Corte a Roma e Montefiascone, è iniziata la fase del processo contro Scorza ed altri. Il primo imputato è stato il defunto Scorza, e il secondo il defunto Scorza.

### Il processo contro Scorza

PERUGIA, 13. -- Questa mattina alle Assise di Perugia dopo i due viaggi della Corte a Roma e Montefiascone, è iniziata la fase del processo contro Scorza ed altri. Il primo imputato è stato il defunto Scorza, e il secondo il defunto Scorza.

### Il processo contro Scorza

PERUGIA, 13. -- Questa mattina alle Assise di Perugia dopo i due viaggi della Corte a Roma e Montefiascone, è iniziata la fase del processo contro Scorza ed altri. Il primo imputato è stato il defunto Scorza, e il secondo il defunto Scorza.

### Il processo contro Scorza

PERUGIA, 13. -- Questa mattina alle Assise di Perugia dopo i due viaggi della Corte a Roma e Montefiascone, è iniziata la fase del processo contro Scorza ed altri. Il primo imputato è stato il defunto Scorza, e il secondo il defunto Scorza.

### Il processo contro Scorza

PERUGIA, 13. -- Questa mattina alle Assise di Perugia dopo i due viaggi della Corte a Roma e Montefiascone, è iniziata la fase del processo contro Scorza ed altri. Il primo imputato è stato il defunto Scorza, e il secondo il defunto Scorza.

### Il processo contro Scorza

PERUGIA, 13. -- Questa mattina alle Assise di Perugia dopo i due viaggi della Corte a Roma e Montefiascone, è iniziata la fase del processo contro Scorza ed altri. Il primo imputato è stato il defunto Scorza, e il secondo il defunto Scorza.

## La votazione

ESURITE le dichiarazioni dei gruppi e si vota: le sinistre chiedono l'appello nominale perché ognuno assuma apertamente la propria responsabilità. La Camera ha approvato con 279 voti favorevoli contro 129 contrari la proposta di legge...

### Pieno successo dei dipendenti del Tesoro

Un grande successo è stato ottenuto dai dipendenti del Ministero del Tesoro, che si preparavano ad effettuare la lotta per la riduzione del salario per la fine di gennaio.

### Il cadavere d'una donna rinvenuto in un bosco

MILANO, 13. -- Un guardiacaccia di Besate, in Brianza, ha rinvenuto nel folto di un bosco, il cadavere involato di ferite, inferto con un'arma da taglio, di una donna...

### Il processo contro Scorza

PERUGIA, 13. -- Questa mattina alle Assise di Perugia dopo i due viaggi della Corte a Roma e Montefiascone, è iniziata la fase del processo contro Scorza ed altri. Il primo imputato è stato il defunto Scorza, e il secondo il defunto Scorza.

### Il processo contro Scorza

PERUGIA, 13. -- Questa mattina alle Assise di Perugia dopo i due viaggi della Corte a Roma e Montefiascone, è iniziata la fase del processo contro Scorza ed altri. Il primo imputato è stato il defunto Scorza, e il secondo il defunto Scorza.

### Il processo contro Scorza

PERUGIA, 13. -- Questa mattina alle Assise di Perugia dopo i due viaggi della Corte a Roma e Montefiascone, è iniziata la fase del processo contro Scorza ed altri. Il primo imputato è stato il defunto Scorza, e il secondo il defunto Scorza.

Sport 1'Unità Sport

SITUAZIONE INVARIATA DOPO LA 12. TAPPA DEL "TOUR".

Corsa fiacca fino a Tolosa dopo le fatiche dei Pirenei

Vittoria in volata del belga Van Steenberghe davanti a altri undici corridori - Il gruppo giunge a 38" - Oggi la Tolosa-Nimes di 289 Km.



Telisseire, 20. Robic, e con lo stesso tempo di Leveque tutti gli altri corridori meno il seguente: 1. Dilleno a 10'10"; 68. Pezzi, 1d.; 69. Ausenda a 21'31".

La classifica generale

1. FIORENZO MAGNI in ore 53 56'25"; 2. FACHLETNER a 2'40"; 3. MARINELLI a 3'11"; 4. KUBIER a 10'31"; 5. Ockers a 11'23"; 6. Dannoni a 11'37"; 7. Cogan a 12'34"; 8. Bartali a 13'04"; 9. Coppi a 14'49"; 10. Robic a 15'34"; 11. Tacca a 17'55"; 12. Stalidis a 23'09"; 13. Goldschmidt a 24'34"; 14. Blagotin a 25'14".

Zatopek non si ritira e torna alla vittoria

HELSINKI, 13. - Il cecoslovacco Emil Zatopek, che sino a pochi giorni si diceva sul punto di dover abbandonare lo sport, è tornato all'attività agonistica ottenendo una brillante affermazione nella riunione internazionale di atletica svoltasi ieri a Helsinki vincendo nei 10.000 metri davanti al finlandese VIII Hemo, al Kosonen e all'altro cecoslovacco Soucek.

Vittoria di Willie Pep

SIRACUSA, 13. - Il campione del mondo del "piuma" Willie Pep ha battuto facilmente ai punti i dieci riprese l'ex-campione francese Jean Mougin.

Praest alla Juventus

COPENAGHEN, 13. - Il centravanti della nazionale danese, Karl Aage Praest, ha firmato il contratto che lo lega per il prossimo anno alla Juventus di Torino.

GIRO DI FRANCIA - Nella tappa San Sebastiano-Pau

Florentino Magni ha conquistato la maglia gialla, dopo una coraggiosa fuga a quattro. Ecco il prete all'arrivo, festeggiato dalla folla e visibilmente soddisfatto. A sinistra Scraffino Biagiotti.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE TOLOSA, 13. - Date un'occhiata alla distanza da Luchon a Tolosa, e guardate poi l'ordine di arrivo della tappa: vi farete, così, un'idea dell'ardore e dell'importanza di quella che è stata la corsa d'oggi: lenta e fastidiosa, tutta in «gruppo», come spesso accade da noi in Italia. Poco da dire e poco da scrivere quindi.

Tappa breve, di mezzo riposo. Ma si può riposare quando il caldo fa impazzire il termometro? Non è una scienza: 40° all'ombra! Nemmeno si può dormire, perché a Pau, come a Luchon, come a Tolosa, è facile capitare in un letto dove sono già espansi i più brutti insetti che danno fastidio.

Del «Tour» Coppi ne ha già abbastanza, sin sopra i capelli, e anche Bartali, che pure del grande caldo è amico. Dos Reis, l'attardato nei gravi incidenti. Così il Belgio recupera un uomo che ieri sera era già dato per spacciato, ma l'attore negli annali della vittoria individuale del «Tour». Ed ora anche questo sono sempre, in testa alla classifica per squadre ci si è messa l'Italia.

Il Belgio in crisi. Degli eliminati di ieri la Giuria ha «ripescato» il belga Mathieu e il regionale francese Dos Reis, attaccato nei gravi incidenti. Così il Belgio recupera un uomo che ieri sera era già dato per spacciato, ma l'attore negli annali della vittoria individuale del «Tour». Ed ora anche questo sono sempre, in testa alla classifica per squadre ci si è messa l'Italia.

I belgi sono particolarmente arrabbiati perché la precaria situazione della loro squadra significa dover rinunciare alla vittoria nel Trofeo della Nazionale, cioè al primo posto nella classifica per squadre. Almeno su questo successo i belgi ci contavano, visto che non potevano sperare molto nella vittoria individuale del «Tour». Ed ora anche questo sono sempre, in testa alla classifica per squadre ci si è messa l'Italia.

Al «via» da Luchon (ore 13,45) abbiamo la smentita alle voci di ritiro del Belgio. I parienti sono assennati: manca fra essi Coppi, dell'Ile de France, che sui Pirenei ha preso la «cotta» e il raffreddore, per cui il medico del Giro lo ha scagionato a partire. Scatta il lamento: fa caldo! La corsa attacca tranquilla, a passo di strada, contro vento. Oggi i Pirenei non fanno paura: grandi e piccoli dominano a «carovana» che rotola a fondo valle, e fa loro il solletico ai piedi.

Registriamo ad Esteros una smentita di fatto: il gruppo è chiamato di strada in velocità, prende l'idea e, battendogli una mano sulla spalla, gli dice: «Calma, giovanotto!». Idee non ha fatto strada, ma ha dato il buon esempio.

A Barbazan (30 km. da Luchon), scappano via dal gruppo Nicot, Ausenda, Marinelli e Pirenei, ma anche loro fanno poca strada. Arrivano sino a Loo, dove il gruppo, guidato da Magni, li rianfoca.

Al St. Gaudens (45 km.) l'idea ricomincia la sorte, insieme a Briquole e Dos Reis, ma anche questo tentativo abortisce.

Viatoni senza fine, bruciati dai sole, che desolano il monte in brando di capre, il gruppo viene avanti e chiede acqua. I corridori hanno la bocca alla bocca e strani cappelli. fogliate la sciarpa di seta bianca alla maniera dei beduini. Brulé, in testa, s'è messo addirittura il ramo di un albero di nocciola.

Nell'Alta Garonna. E la strada va sempre dritta, senza fine, senza acqua. I Pirenei ed il verde delle valli sono lontani, ormai. La campagna dell'Alta Garonna è tutta gialla e sembra che da un momento all'altro debba prendere fuoco.

di Kint, Ockers e Schotte; «strappata», e con altri undici corridori

(dei nostri c'è Martini) guadagna 38" al gruppo. La volata è stata vinta da Van Steenberghe si mette in bocca con l'aiuto di Kint.

La classifica generale resta immutata. Dei primi solo Kubier e Ockers, infiltrati nel gruppetto di testa, guadagnano qualche secondo. Per il resto proprio niente da segnalare: oggi restituiscono il più grande avvenimento di massa che si è avuto in Italia dopo la liberazione. E' stata una grande esperienza politica da cui uno studio critico e autentico può trarre i maggiori insegnamenti.

Per stimolare a favore questo studio, il Centro Dir. Stampa del P. C. I. ha pubblicato l'opuscolo MAURO SCODD-MARRO

14 LUGLIO (Articolo e Discorsi)

che è in vendita presso i C.D.S. provinciali a prezzo di L. 40 la copia

PIETRO INGRAO Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Una grande iniziativa dell'ISTITUTO BIBLIOGRAFICO ITALIANO

E' così vivo il desiderio di conoscere il contributo sovietico nei vari campi della scienza, che l'Istituto Bibliografico Italiano, in collaborazione con l'Associazione per i Rapporti Culturali con l'Unione Sovietica, ha deciso di dar vita ad una pubblicazione periodica originalissima:

Biblioteca Scientifica Sovietica

INDICE BIBLIOGRAFICO TRIMESTRALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA DELL'U.R.S.S.

che riporterà tutto quanto si pubblica nei Paesi dell'Unione e in tutti i settori del sapere.

La Rassegna sarà suddivisa nelle varie branche, dalla medicina e dalla biologia alle scienze fisiche e matematiche, all'astronomia, all'ingegneria, all'agricoltura, alla tecnica, alle lettere, all'economia, al diritto alla storia; nessuna Rivista, come questa, permetterà di avere un'idea così chiara e completa del lavoro compiuto in ogni campo dagli scienziati e dai letterati delle varie Repubbliche federate.

La Rivista si inizierà con una periodicità trimestrale e comincerà le pubblicazioni entro il luglio p.v., in edizione accuratissima ed in veste tipografica degna delle tradizioni di entrambi i Paesi. Il Prezzo di abbonamento è di L. 1.000 annuo. Gli abbonati potranno richiedere traduzioni degli studi e dei lavori citati nella Rivista.

ISTITUTO BIBLIOGRAFICO ITALIANO - Via dei Giardini 42-b - ROMA

VIA EMANUELE FILIBERTO 23-25 (Presso P. Vittorio) CORSO UMBERTO, 247-248 (Presso P. Salaria)

TEXILIA LIQUIDAZIONE E SCAMPOLI

Stoffe per signora e per uomo Ingualebili - Biancheria TUTTO A POCHE LIRE

Pellicce belle come un bel sogno e con pagamento in 12 mesi senza anticipo

M A P I L Casa dell'Astrakan Persiano e Russo

VIA CAMPO MARZIO, 69 (primo piano)

A questi prezzi tutta Roma deve comprare da M.A.S.

Table listing various clothing items and their prices under categories like REPARTO TAPPEZZERIA, REPARTO MAGLIERIA, REPARTO BIANCHERIA, REPARTO CALZETTERIA, REPARTO CAMICERIA, REPARTO CALZATURE, REPARTO COTONERIA, REPARTO DRAPPERIA, REPARTO CONFEZIONI UOMO, REPARTO CONFEZIONI BAMBINI, REPARTO LINGERIA E NEONATI, REPARTO CONFEZ. SIGNORA, REPARTO MERCEERIA, REPARTO CASALINGHI, REPARTO BAGNO, REPARTO GIOCATTOLE, REPARTO VALIGERIA.

MERCATO DEI TESSUTI

Table listing textile products and their prices, including Muscolo Lidva, Tussor bianco, Domestic grigio, etc.

Comprate quindi sempre da M.A.S. magazzini allo statuto e comperete sempre bene!!!